SOCIETA' ITALIANE DI INGEGNERIA: 26ARILEVAZIONE ANNUALE SUL SETTORE

Per il 15° anno consecutivo l'analisi, l'elaborazione dei dati e la redazione dei testi è curata da Aldo Norsa (professore nell'Università Iuav di Venezia) con il contributo di Giuseppe Pedeliento (dottorando nell'Università degli Studi di Bergamo) e il supporto della società Guamari.

Se il 2008 era stato un anno ancora positivo per l'ingegneria organizzata italiana, lo stesso non si può dire per il 2009. Dall'analisi dei dati ottenuti da un campione esaustivo di 125 società dell'**OICE** (includente tutte le principali aderenti a tutto il 2009) si evince che nello scorso esercizio la produzione in valori correnti si contrae del 9 per cento su base annua (a fronte del più 4,7 per cento nel 2008). A contenere questo ridimensionamento è il fatturato all'estero che arriva a pesare per il 79,8 per cento (72,2 per cento nel 2008), l'incidenza più alta dal 2000. Vale invece sempre meno la produzione domestica che crolla di un terzo rispetto al 2008, depressa da un mercato interno sostanzialmente bloccato sia nella componente pubblica che in quella privata.

Per quanto riguarda il futuro i dati riguardanti le acquisizioni di contratti e la consistenza dei portafogli ordini non fanno prospettare un recupero: nel 2009 l'ammontare dei nuovi contratti si riduce del 20,3 per cento ritornando a valori di poco superiori a quelli registrati nel 2006. In questo caso si nota una miglior performance acquisitiva in Italia che all'estero dal momento che i contratti ottenuti in patria arrivano a incidere per il 19,9 per cento (contro il minimo storico - 11,1 per cento - del 2008).

Per ulteriori informazioni: www.guamari.it